

Bollettino fitosanitario n. 30/2024

FRUTTICOLTURA

MONITORAGGIO MOSCA DELL'OLIVO: SITUAZIONE ATTUALE, STAGIONI A CONFRONTO

A fine maggio il nostro Servizio, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Olivo, ha attivato una rete di monitoraggio della mosca dell'olivo, *Bactrocera oleae* (Bo), al fine di seguire l'andamento delle sue popolazioni. Bo è un insetto che, malgrado le sue piccole dimensioni (4-5 mm), si distingue facilmente grazie al capo rossiccio, agli occhi verdi e soprattutto ad una caratteristica macchia nera piccola sull'apice dell'ala.

Questo fitofago è considerato una delle principali minacce per l'olivicoltura in quanto è in grado di provocare perdite anche importanti di raccolto e di alterare irrimediabilmente il prodotto finale. L'olio che deriva dai frutti compromessi risulta in effetti molto acido e con evidenti difetti organolettici.

Ciclo dell'insetto: solitamente sverna nel terreno, o sulle olive rimaste sull'albero, come pupa. In fase di raccolta, è quindi importante rimuovere tutti i frutti, anche quelli danneggiati, per evitare che diventino un'importante fonte di inoculo. Come si può vedere dalla figura sottostante, lo sfarfallamento degli adulti avviene in primavera e dopo poco la femmina può già ovideporre: solitamente depone 1 uovo per frutto ma può raggiungere un totale di 500 uova nel corso della sua esistenza. Solitamente l'insetto fa da 2 a 3 generazioni all'anno, a seconda dell'andamento meteorologico. Alle nostre latitudini, le prime ovideposizioni hanno luogo nella prima decade di luglio. Tra fine luglio e i primi di agosto si ha la seconda generazione, mentre una terza si può compiere in settembre-ottobre.

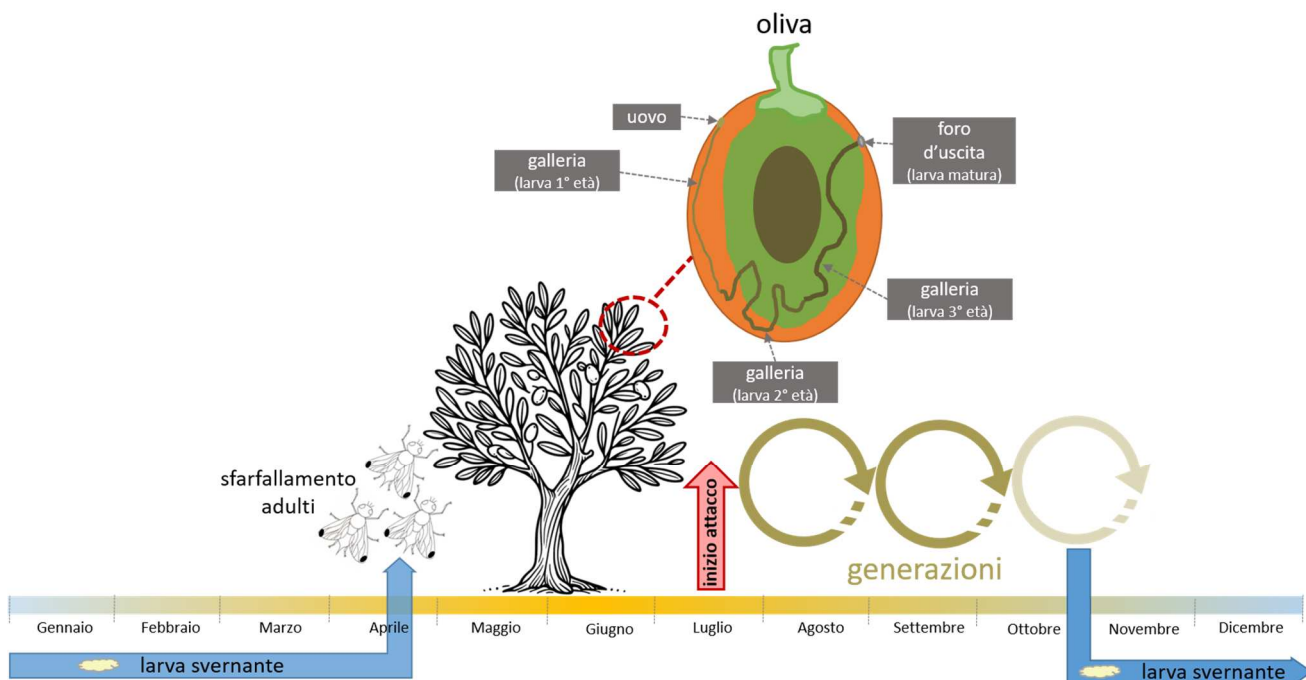


Figura 1: ciclo mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) e relativo danno

Il danno principale viene fatto dalla larva che, essendo carpo-faga, si nutre della polpa dell'oliva, provocando perdite sia quantitative (riduzione della polpa e cascola delle olive colpite) che qualitative (olio più acido e difettoso). I sintomi sui frutti sono visibili sotto forma di punture con rosura di polpa e

foro d'uscita dell'adulto. Gli inverni molto miti, come quello scorso, favoriscono la sopravvivenza della larva, mentre le primavere piovose e piuttosto fredde agiscono negativamente sulla presenza degli adulti. Durante i mesi estivi più caldi (sopra i 30°C), si assiste sempre ad un rallentamento delle ovideposizioni che però riprendono in tarda estate ed in autunno. Pertanto, l'attuale clima estivo, caratterizzato da temperature al di sopra dei 30°C e da precipitazioni scarse, ha un effetto limitante sulle ovideposizioni. Quest'anno, vista la meteo primaverile abbiamo assistito ad un abbassamento

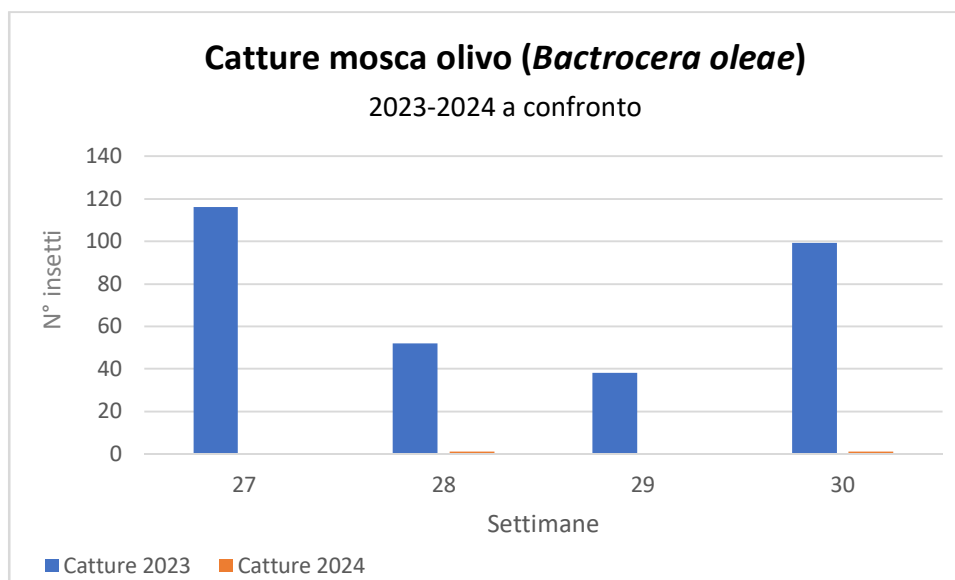


Figura 2: confronto catture mosca olivo (*Bactrocera oleae*)

notevole delle popolazioni di Bo, tendenza già peraltro delineata dai primi resoconti del monitoraggio che, per il momento, mostrano dei numeri mediamente molto contenuti (vedi Figura 2). Questa tendenza rassicurante potrebbe cambiare in breve tempo, soprattutto se le previsioni meteo virano verso un calo delle temperature e un aumento dell'umidità, condizioni che potrebbero far aumentare in breve tempo l'indice d'infestazione. È consigliato quindi di mantenere una vigilanza costante. Nel caso, per aiutarsi a controllare e contenere la presenza di questo insetto, si possono appendere sugli ulivi delle trappole cromotropiche gialle (*Rebell amarillo*). Come pratica agricola invece, raccomandiamo di tenere gli uliveti ben monitorati e mantenere la parcella pulita, in particolare di eliminare le olive colpite sia dall'albero che da terra.



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario